

COMMISSIONE SPECIALE
sul caso della Filiale di Atlanta
della Banca nazionale del lavoro

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 1990

6ª Seduta

Presidenza del Presidente

CARTA

La seduta inizia alle ore 15,20.

Il Presidente CARTA dà conto delle conclusioni cui è pervenuto l'Ufficio di Presidenza nell'esaminare le prospettive di prosecuzione dei lavori della Commissione: si tratta di ritenere conclusa la prima fase conoscitiva, demandandosi all'Assemblea la deliberazione sugli ulteriori esiti, ovvero di integrare l'acquisizione di elementi conoscitivi, già proficuamente avviata.

Si apre un dibattito.

Il senatore RIVA, rilevato che alcuni dei soggetti ascoltati dalla Commissione sono parti in causa nella vicenda indagata, osserva che gli elementi acquisiti alimentano i dubbi sull'episodio in questione. Con gli strumenti disponibili per una Commissione di questa natura tutte le informazioni apparirebbero oramai acquisite, rendendosi eventualmente opportuna l'istituzione di una Commissione d'inchiesta. Si può tuttavia integrare l'indagine svolta verso avvenimenti, organismi e soggetti degli Stati Uniti d'America e anche verso soggetti italiani che non sono stati ancora ascoltati. Circa l'eventualità del ricorso all'opera di consulenti esterni, la questione può ben essere risolta in sede di Ufficio di Presidenza.

Il senatore COVI esprime una decisa preferenza per l'integrazione del programma conoscitivo della Commissione, in particolare con l'audizione dei responsabili dei servizi diplomatici e di informazione. Osserva inoltre che un sopralluogo negli Stati Uniti potrebbe comportare risultati non del tutto soddisfacenti, per la naturale reticenza di organismi di controllo ad ammettere eventuali lacune nella loro azione.

Il senatore FORTE considera il lavoro svolto molto importante in considerazione della materia trattata e delle circostanze del caso.

Occorre dunque procedere con questa Commissione, avendo presente che gli elementi sin qui acquisiti mostrano l'inequivocabile presenza di gravi responsabilità personali in un quadro normativo e di controllo complessivamente efficiente. Il principale oggetto di indagine resta ora quello della individuazione delle responsabilità connesse al sicuro danno arrecato allo Stato italiano dalla vicenda. Propone quindi di proseguire i lavori con un sopralluogo negli Stati Uniti d'America, diretto in particolare ad interloquire con l'ufficio della BNL di New York e con le amministrazioni competenti per i controlli sulla vicenda.

Il senatore POSTAL conviene sulla utilità del lavoro svolto dalla Commissione e sulla opportunità di integrarne il programma di indagine.

Si associa il senatore RIZ, che sottolinea l'importanza di un accertamento diretto, presso organismi e soggetti operanti negli Stati Uniti, della veridicità di alcune affermazioni rese in questa sede da personalità che, per posizione istituzionale, non possono garantire la massima imparzialità.

La senatrice FERRAGUTI ribadisce le motivazioni sottese alla proposta di istituire una Commissione d'inchiesta, specie in relazione all'efficacia di una eventuale audizione dei responsabili dei servizi diplomatici e di informazione.

Il senatore MANTICA rammenta i diversi passaggi delle procedure informative dedicate, dapprima dalla Commissione finanze e poi da questa Commissione, alla vicenda della BNL di Atlanta e conclude rilevando la necessità di istituire una Commissione d'inchiesta per accertare i fatti di rilevanza politica che hanno determinato le alterazioni amministrative, finanziarie e istituzionali in questione.

Il senatore GAROFALO, ribadite le ragioni politiche che ispirarono l'avvio dei lavori di questa Commissione, ne rileva il carattere inconcludente e dilatorio e osserva che le informazioni acquisibili presso i responsabili dei servizi diplomatici e di informazione sarebbero ripetitive delle dichiarazioni già rese dinanzi alla Commissione finanze dai ministri degli esteri e del commercio con l'estero.

Il senatore BAUSI considera che, in coerenza con il compito istituzionale della Commissione, è opportuno integrare il programma di indagine per poter riferire esaurientemente all'Assemblea.

Il senatore RIZ propone di deliberare la richiesta di autorizzazione allo svolgimento del sopralluogo negli Stati Uniti d'America.

Si associano i senatori FORTE, GEROSA, COVI e RIVA, che formula una proposta operativa di incontro, negli Stati Uniti, con i seguenti soggetti: Presidenti delle Commissioni finanziarie del Congresso e singoli parlamentari; Dipartimento federale della Giustizia; Ufficio BNL

di New York; autorità giudiziarie della Georgia; Federal Reserve Bank della Georgia.

Il Presidente CARTA, precisato che l'oggetto dell'indagine della Commissione coincide sostanzialmente con quello di cui alla proposta di Commissione d'inchiesta, propone di richiedere al Presidente del Senato un consenso di massima ad effettuare un sopralluogo negli Stati Uniti d'America, previo accertamento delle disponibilità da parte americana, nonché ad avvalersi, per il prosieguo delle attività conoscitive della Commissione, dell'opera di consulenti esterni.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 17.